



Banca Fideuram

INTESA HA GETTATO LA MASCHERA

Nell'incontro di ieri Intesa ha chiarito, a voce e per iscritto, che non intende mantenere l'impegno preso con lettera del 15 luglio per estendere a BF le agevolazioni creditizie vigenti in Intesa-Sanpaolo se non firmiamo gli altri accordi che riguardano:

- part-time con regole diverse di accessi e penalizzazione su ticket e orario;
- rappresentanti dei lavoratori della sicurezza, regole e permessi diversi anche se sostanzialmente uguali;
- mobilità interna al gruppo BF con regole analoghe a quelle all'interno di Intesa, esclusa la mobilità infragruppo; così senza questa viene meno l'obiettivo primario di una omogeneizzazione dei trattamenti;
- orari di lavoro omogenei alla banca dei territori, ma penalizzanti;
- provvidenze diverse, complessivamente inferiori.

Inoltre l'ultimo protocollo sulle provvidenze, prevede due punti fondamentali:

- 1) gli inquadramenti futuri saranno quelli definiti in Intesa per i lavoratori di Intesa;
- 2) verrà cancellata tutta la contrattazione economico-normativa attuale di BF e queste regole varranno fino al 2011.

Cioè: in 5 minuti avremmo firmato il nuovo CIA che nel migliore dei casi non migliora le condizioni dei lavoratori delle Società del Gruppo BF e contemporaneamente avremmo messo la parola fine anche su qualsiasi rivendicazione sindacale futura, su qualsiasi argomento, a partire dall'organizzazione del lavoro, gli orari e gli inquadramenti, che rappresentano il motivo dell'esistenza di un sindacato aziendale.

Viene da chiedersi: perché Intesa ha fatto una scelta improvvisa e arbitraria, forzando anche l'ultimo CCNL, che richiede l'assenso scritto, unitario di tutte le Rsa per centralizzare la contrattazione? La motivazione vera è omogeneizzare e ridurre costi in via preventiva, anche per future operazioni proprietarie.

Mentre invece langue il rilancio di Fideuram: il piano industriale che dovrebbe rappresentare la primaria forma di pubblicità di un'azienda è ignoto alla comunità finanziaria, non prevede un numero, quindi un obiettivo certo, ma solo quello sulla riduzione del costo del lavoro. Rispetto alla centralità del private banking, quando si avvierà sarà in ritardo di anni, visto che Fideuram era stata la prima in Italia ad orientare la rete dei promotori verso il private banking, cambiando addirittura la denominazione dei promotori in private banker.

In questo scenario, con questa crisi finanziaria di sistema, con l'azienda ancora segnata dall'avventura Eurizon, con un quarantennale snobbato dai più, sembra che la proprietà metta in campo tutti gli atti ed i comportamenti necessari per svilire, sfiduciare e demotivare il personale. Deve essere questa la nuova strategia.

Venerdì pomeriggio si terrà l'ASSEMBLEA degli iscritti, come d'uso aperta a tutti, per decidere del nostro futuro in azienda.

14 ottobre 2008

Fisac Cgil Banca Fideuram S.p.A.